

# È venerdì, si va al Castello

## Il monumento simbolo di Vinovo da stasera apre le porte al pubblico Parte il festival «In viva voce» che unisce musica, scienza e spiritualità

«**V**inovo non aveva mai avuto un ciclo di conferenze come questo, l'ipotesi era innanzitutto quella di ampliare l'offerta culturale della città». Edmondo Bertaina, giornalista ed esperto d'arte, ha dato vita a un nuovo festival, di cui è direttore artistico, che si chiama *In viva voce. I venerdì della cultura*. Il senso è proprio quello di avere un dialogo aperto e coinvolgere il pubblico, un po' come quando facciamo una telefonata «in viva voce». La manifestazione, promossa dal Comune di Vinovo e dall'assessorato alla Cultura, parte stasera alle 20.30, nella Sala degli Stucchi del Castello della Rovere, dove una volta al mese, fino a giugno, si ripeteranno gli incontri (tutti a ingresso libero). Stasera aprirà Attilio Piovano, musicologo, che racconterà come ascoltare un capolavoro sinfonico. «Abbiamo un grande pianoforte a mezzacoda — spiega il direttore artistico del festival — e Piovano racconterà alcuni grandi capolavori della musica, a voce e attraverso i tasti. Farà entrare il pubblico dentro lo spartito suonandolo dal vivo, è un modo per imparare a conoscere la musica».

Nell'organizzare il ciclo di incontri, Bertaina ha prima individuato i temi da trattare, poi ha coinvolto gli ospiti. «Ho scelto persone e non personaggi con una competenza vera da raccontare. Il format è



In piazza Rey Il castello rinascimentale Della Rovere di Vinovo

**Incontri mensili**  
Il direttore Bertaina:  
«Non saranno lezioni frontali ma momenti di dialogo con esperti»

il più possibile distante dalla televisione, dove si risolve tutto con una frase e non c'è mai l'opportunità di approfondire con serenità».

Dopo la musica, il 21 febbraio toccherà all'innovazione digitale e alle sue conse-

guenze, di cui parleranno Giorgia Garola, presidente di **Confindustria Piemonte** Giovani, ed Emilio Paolucci, docente del Politecnico di Torino. Di «spiritualità e frontiere della religiosità» parleranno invece Armando Buonaiuto, curatore di Torino Spiritualità, e Luca Rolandi, giornalista ed esperto di storia sociale e religiosa (il 20 marzo), mentre di ambiente e ghiacciai discuteranno Gianni Boschis, geologo e documentarista, e Dario Spada, insegnante ed esperto di politiche di promozione ambientale. Il programma di questa prima edizione di *In Viva Voce* — e chissà che l'avventura non si fermi qui — include anche l'Egitto, di cui parlerà Paolo Marini, egittologo e curatore del Museo Egizio di Torino (l'8 maggio), e il cinema, con Emanuela Martini, critica e a lungo direttrice del Tff, ed Emanuele Caruso, regista e produttore (il 5 giugno). «Il bello — aggiunge Bertaina — è che si possono fare domande in un posto accogliente, il Castello della Rovere che è un po' il simbolo di Vinovo, con una intimità di fondo. Chi viene a parlare non fa una docenza, ma apre un dialogo».

L'idea è anche quella di promuovere contenuti culturali al di fuori del capoluogo. «Arbasino diceva sempre — conclude Bertaina con una battuta — che per sprovincializzarsi bisogna andare in provincia».

**Paolo Morelli**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

### La scheda

- Il nuovo festival «In viva voce. I venerdì della cultura» prende il via stasera al Castello di Vinovo
- Il primo appuntamento è con il musicologo Attilio Piovano
- Seguiranno incontri, con cadenza mensile, che avranno come protagonisti diversi esperti di innovazione, scienza, storia e cinema
- Tra gli ospiti sono attesi Armando Buonaiuto e Emanuela Martini
- L'ingresso è libero

